

In azione nei Castelli romani i commandos
rivoluzionari dell'internazionale
omosessuale. Previsto per il prossimo
ottobre un congresso mondiale a Milano

LA MARCIA SULL' UOMO

tura a Rocca Priora per l'abbondanza di giovani disposti a fare all'amore con lui.

Di fronte a questi racconti gli omosessuali della internazionale si sono subito premurati di esporre la loro opinione.

« Non si può dissociare il corpo in due parti — hanno detto — quella superiore che disprezza i froci e quella inferiore che si concede ». I giovani si sono dimostrati dubbiosi.

Processo

alla società maschile

« Come è possibile? Noi non siamo froci » hanno ripetuto insistentemente. Ma di fronte alla sicurezza delle affermazioni di quelli dell'internazionale omosessuale forse qualcuno ha cominciato a nutrire qualche dubbio sulle proprie possibilità di « sdoppiamento ».

Quelli che, invece, hanno dimostrato

ROMA ■ L'ultima domenica di luglio c'è stata a Rocca Priora, meta dei villeggianti romani che non vogliono troppo allontanarsi dall'Urbe, l'inaugurazione dei nuovi giardini pubblici. Attorno alla piscina dal fondo azzurro e dall'acqua ancora pulita si aggirava molta folla: famiglie, coppie di fidanzati, madri con bambini, signore appena uscite dalla chiesa.

La tranquillità e il clima prettamente borghese sono stati tutto ad un tratto elettrizzati da alcune persone con in mano dei volantini.

Con i capelli lunghi e con tuniche variopinte, alcuni componenti della Internazionale Homosexuelle Révolutionnaire si sono avvicinati ai passanti e hanno distribuito un volantino dal titolo *Il sesso è politica* in cui si spiegava che così come molte volte i fatti riguardanti il corpo sono argomenti di cui si discute in parlamento (legislazione del lavoro, sicurezza nel lavoro, maternità libera, anticoncezionali) allo stesso modo il corpo diventa politico.

Il sesso è parte integrante del corpo e quindi il sesso è politico. Le persone anziane scuotevano la testa, i giovani si interessavano e partecipavano alla discussione. Molti ragazzini giovanissimi hanno detto di non essere « froci » ma di essere sempre disposti ad accoppiarsi con gli omosessuali dietro lauto compenso.

Uno ha raccontato la storia di un tedesco che da anni viene in villeggia-

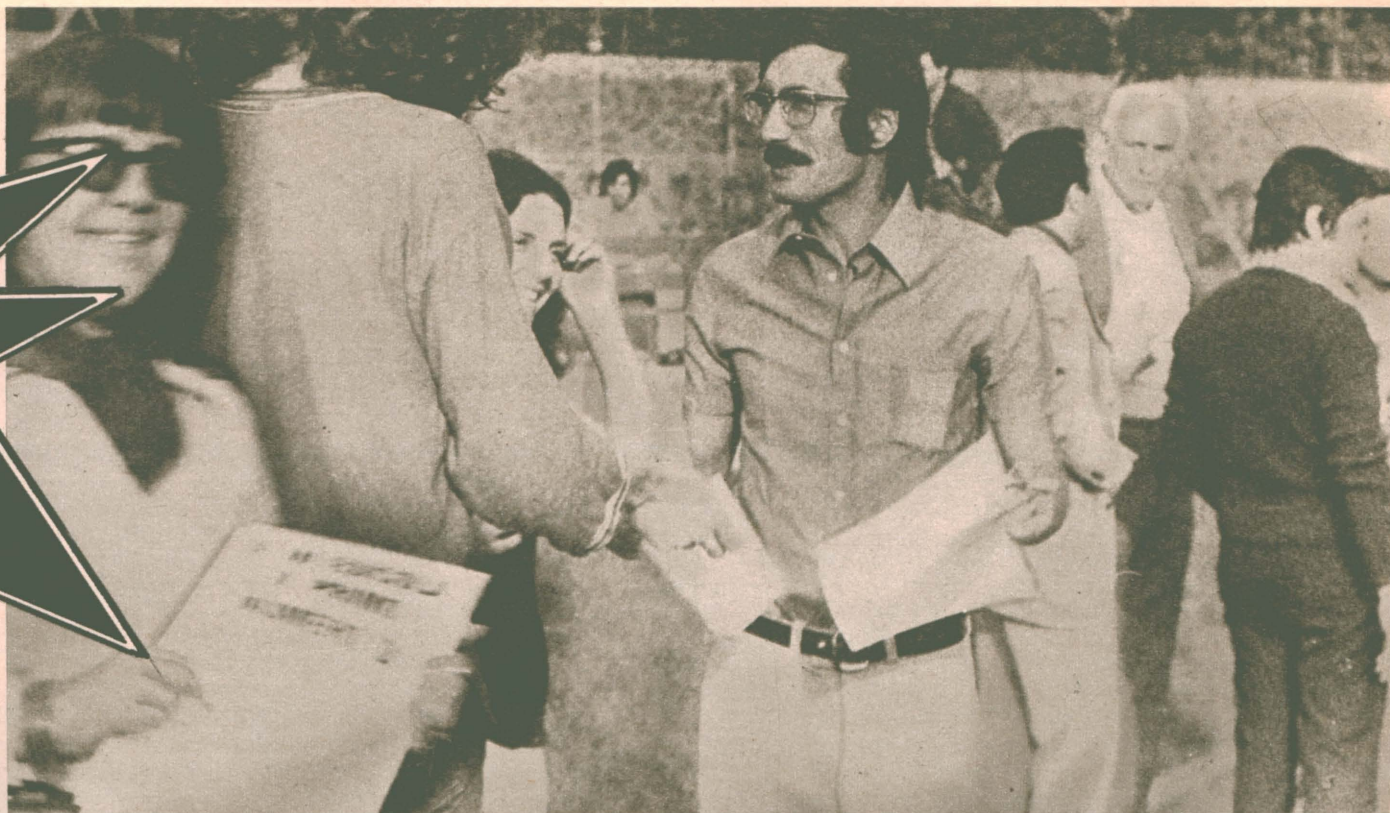


Un componente della Internazionale Homosexuelle Révolutionnaire, illustra ai giovani di Rocca Priora le idee e le finalità del nuovo Movimento.



28/08 72

ROMA



L'azione dei commando dell'Internazionale Omosessuale ha riscosso le simpatie di molti cittadini di Rocca Priora, tanto che alcuni di essi, come ad esempio questa « normale » coppia di fidanzati, hanno allegramente collaborato a diffondere i volantini con il loro proclama.



molta liberalità sono stati i fidanzati, in coppia; hanno detto, quasi tutti, di non avere niente contro gli omosessuali e alcuni anzi hanno addirittura collaborato alla diffusione dei volantini.

La Internazionale omosessuale sta prendendo sempre più respiro, in questo periodo, e dal Belgio dove fa capo si estende in tutto il mondo. Possiede anche un proprio inno, composto sull'aria dell'internazionale socialista e con le parole in francese.

« Dice: ... « Dans tous les pays, l'I.H.R. délivre l'amour que l'on craint. Ras le bol du male et femelle! L'amour est un! Révolution! » (In tutti i paesi l'IHR libera quell'amore che è tanto temuto. Eliminato il marchio di maschio e di femmina! L'amore è uno! Rivoluzione!).

C'è da ricordare che è stato a Sanremo che l'Internazionale è sorta, in occasione del congresso degli psichiatri sulle deviazioni sessuali e, in particolare, sulla cura dell'omosessualità, ed ha in progetto, assieme al FUORI italiano un congresso mondiale di femministe e omosessuali che si terrà a Milano il 15 ottobre 1972 e da quando è stato mandato l'invito in tre lingue (francese, inglese, italiano) anche al « GAY INTERNATIONAL NEWS » (di Londra) si attendono adesioni da tutto il mondo (Thailandia, Filippine, Cina, Giappone, Russia, Australia).

I membri dell'Internazionale sperano anche nella partecipazione di inviati dalla Spagna e da Cuba dove, si sa, la situazione per gli omosessuali è tragica.

« Metteremo sul tavolo i problemi di questi due paesi, e di altri, per vedere di fare una azione di sostegno, al di fuori, o anche all'interno, se necessario » ci dice un portavoce dell'IHR.

Il congresso (veramente si tratta di un pregresso a causa del fatto che in molti paesi i gruppi di liberazione omosessuali e femministi sono ancora in fase di fondazione) è stato intitolato: *Processo alla società maschile*.

Perché questo PROCESSO ALLA SOCIETÀ MASCHILE?

Perché le donne e gli omosessuali sono oppressi, repressi, perseguitati da quella stessa trinità che è la struttura della società maschile: FALLOCRATISMO; SESSISMO; ATTEGGIAMENTO CENSORE DEGLI ETEROSESSUALI.

« La nostra battaglia comune — dice il bando dell'IHR — si lancia contro la lurida e dispotica colonizzazione patriarcale.

« Dobbiamo rinsaldare le nostre alleanze e rassicurare la nostra sorellanza e fratellanza ».

Dunque l'IHR si prepara ad estendere la propria azione dalle borgate (come il primo maggio scorso a Campo de' Fiori) e dai piccoli centri (come il 30 luglio a Rocca Priora) a livello mondiale come è negli auspici degli organizzatori del congresso programmato per il 15 ottobre prossimo a Milano. Sembra anche che, per quanto riguarda l'Italia, sia in progetto un'alleanza tra il FUORI e gli altri gruppi libertari in un Fronte Unico di Liberazione per stabilire contatti con le masse e diffondere le idee del *movement* al suono invitante di complessini rock.

MARIASILVIA SPOLATO

MEN 28-8-72